

ALPINA EXCELSIOR

Sabato 20 aprile 2024

Dervio: breve Guida turistica ai siti di interesse

Dervio, sul **ramo orientale del Lago di Como**, ha una caratteristica **forma a cono** che entra nel Lario dovuta a **sedimentazione rocciosa** del **torrente Varrone**, che si immette nel lago dividendo in due la penisola derviese.

Il comune di Dervio sorge su una punta protesa sul Lago di Como, adagiato sul delta del torrente Varrone e all'ombra del monte Legnoncino (m.1714). Di probabile fondazione romanica, nella zona sono state trovate tracce di antiche civiltà gallo-romana. Il clima è mite, rinfrescato dai due venti: *la Brega* e *il Tivano* che fanno di Dervio il campo ideale per sport nautici, dalla vela al windsurf, sul territorio si contano ben quattro scuole veliche.

Sul lungolago possiamo ammirare la darsena neoclassica disegnata e costruita dal famoso *architetto Luigi Cagnola*. Da vedere a Dervio oltre al castello dei *conti Andreani* nella frazione di *Corenno Plinio*, anche i resti dell'antico Castelvetro risalente al V secolo, caduto in rovina nel corso dei tempi e sostituito dal *Castello di Orezia*.

Segnaliamo la chiesa dedicata ai Santi Pietro e Paolo, posta nel borgo di Dervio a pochi passi dalle sponde del lago di Como; l'antica chiesa dei santi Quirico e Giulitta del secolo IX e la chiesa di Santa Cecilia del XIII secolo.

Dervio è un borgo, che fin dall'epoca romana, era considerato strategico per la sua posizione che collega Milano alla Valtellina. Negli anni ha avuto un rapido sviluppo economico, in particolare, per quanto riguarda il **turismo**. Dervio è ormai consacrato come meta italiana ideale per chi è appassionato di **vela e surf**.

Il **lago** che si estende a lungo raggio, le numerose spiagge e un paesaggio pieno di verde, rilassante offrono un momento di relax e spensieratezza.

La zona di Dervio custodisce delle preziose **opere storiche** risalenti all'814, come la Chiesa di San Quirico e Giulitta, alle pendici della montagna, con un campanile in pietra in stile romanico.

Su una rupe che sovrasta il paese, in pieno stile medievale, il **Castello di Orezia**, molto ben conservato che domina il territorio.

Nella parte sud di Dervio si erge Castelvetro, con i suoi resti, che lasciano immaginare i fasti gloriosi del passato ed era una delle fortificazioni più grandiose del centro.

Uno scorcio che resta impresso ed è uno dei più suggestivi è la **Casa Dei Magni** che si affaccia su piazza Cavour. Ha l'impianto caratteristico delle case patrizie ed è impreziosito da un quadriportico interno, mentre il portale esterno vede insieme lo stile gotico e rinascimentale in un mix davvero notevole.

Imperdibile la visita a Corenno Plinio, frazione di Dervio, una delle zone più rappresentative del lago di Como, che fa fare un tuffo nel passato, dando l'impressione che il tempo si sia fermato. Il nome **Plinio** venne aggiunto intorno al 1863, in onore del console romano Caio Plinio Cecilio Secondo, che viveva in una villa vista lago.

Le ripide "scalotte", con i gradini intagliati nella roccia, le vie ciottolate e le nobili ville antiche fanno da cornice ad un paesaggio ancora unico, quasi, incontaminato dalla modernità.

ALPINA EXCELSIOR

Il **Castello Andreani**, cardine della storia di Corenno, fortezza a forma di quadrilatero, si caratterizza per una torre di ingresso, del tipo "a vela" che insieme ad una torre quadrata permetteva il controllo del "Sentiero del Viandante".

A ridosso del castello, sulla piazza, si può trovare la meravigliosa chiesa dedicata al vescovo di Canterbury, San Tommaso Beckett, ucciso brutalmente dai sicari del re Edoardo II d'Inghilterra. Quest' opera architettonica vanta numerosi **affreschi** risalenti alla scuola lombarda, ai lati dell'ingresso principale si ergono i monumenti tombali della famiglia Andreani, feudatari di Corenno. Lo stemma araldico della famiglia, si ritrova ripetuto all'interno della chiesa, per ricordare il forte legame degli Andreani a Corenno.

ALPINA EXCELSIOR

SABATO 20 APRILE 2024

IL SENTIERO DEL VIANDANTE – DA DERVIO A COLICO – 4^ TAPPA

Ritrovo: ore 6:45 – Via Monte Gleno, 49 – Bergamo

Partenza: ore 7:00

Mezzo di trasporto: pullman

Difficoltà: T (gruppo turistico) – E (gruppo escursionistico)

Dislivello: 700 m

Lunghezza percorso: 18,5 Km circa

Tempo di percorrenza: ore 6:30 circa

Altitudine max 630 m s.l.m.

Numero di partecipanti: minimo 30 – massimo 40

➤ **Iscrizioni fino ad esaurimento posti e comunque entro e non oltre giovedì 11 aprile 2024**

Quota di partecipazione per adulti, ragazzi, bambini:

soci **25€** – altri **30€** – Per le gite in pullman la quota di partecipazione deve essere pagata in contanti in sede o tramite bonifico; non verranno raccolti soldi sul pullman.

Coordinatori:

- **Luciana Fusco** per il gruppo turisti
- **Carlo Tarengi e Francesco Riganello** per il gruppo escursionisti

--

La quarta tappa del **Sentiero del Viandante** ci porta dal comune di **Dervio** a quello di **Colico** attraversando vari luoghi: Corenno Plinio, Mandonico, Ronchi di Vesgallo, Monte Sparese, Posallo, Fontanedo, Curzio, Madonna di Valpozzo.

Costituiremo 2 gruppi:

gruppo “**Escursionisti**” e gruppo “**Turisti**” che si formeranno a Dervio e qui si divideranno per iniziare la propria giornata (escursionistica il primo gruppo e turistica il secondo gruppo).

- **All’atto dell’iscrizione è obbligatorio indicare a quale gruppo aggregarsi.**

Gruppo “Turisti”:

A Dervio davvero non c’è tempo per annoiarsi, e sicuramente bisogna recarsi nel vicino borgo medievale di Corenno Plinio dove si può visitare la chiesa dedicata a S. Tommaso di Canterbury e vedere il castello degli Andreani.

A Dervio c’è un bellissimo lungolago dove passeggiare o rilassarsi sulle spiagge a sud.

- **Leggi la locandina** allegata per maggiori informazioni sulla cittadina;
- **Luogo e ora del ritrovo a Dervio per il rientro a Bergamo** in pullman verranno indicati dai coordinatori il giorno stesso della gita/escursione.

Note per il gruppo turisti

- Si consigliano, comunque, scarpe da trekking e bastoncini per affrontare meglio eventuali percorsi in salita e/o discesa.
- Pranzo al sacco.

--

ALPINA EXCELSIOR

Descrizione per il gruppo escursionisti

L'ultima tappa del "Viandante" è la più lunga, circa 18,5 Km con un dislivello di 630 metri per arrivare a Colico e vedere dove il fiume Adda si immette nel lago di Como.

La quarta tappa, nonostante richieda di percorrere una distanza consistente, non presenta particolari difficoltà e si rivela adatto a tutti gli escursionisti ma ben allenati.

Tappa molto interessante soprattutto nella prima metà fino ad arrivare alla chiesetta di San Rocco. La vista sul laghetto di Piona e il finale a Colico ripagheranno della fatica. Il sentiero è in ottime condizioni e ben segnalato. Ci si può rifornire d'acqua subito dopo la partenza nel borgo di Corenno Plinio o poco dopo la metà del percorso a Posallo.

Costeggiando il lago su strada pianeggiante si giunge all'incantevole borgo medioevale di Corenno Plinio. Il percorso prosegue passando sopra Dorio in corrispondenza della Chiesa di San Giorgio in Mandonico. Da questo punto il sentiero inizia a salire in modo deciso e si raggiunge la Chiesetta di San Rocco che offre uno splendido panorama sulla parte nord del Lago di Como.

Si sale ancora un po' e da questo punto il sentiero si mantiene nel bosco offrendo ogni tanto degli scorci sul lago. In particolare un'ottima visuale sul laghetto di Piona quindi la discesa verso Colico.

Giunti alla frazione di Posallo proseguiremo fino alla Madonna di Val Pozzo e al monumento ai Caduti in Guerra prima di ripiegare su Colico.

Note per il gruppo escursionisti

- **Pranzo** al sacco;
- **Necessari scarpe da trekking o scarponi e bastoncini** per affrontare meglio e in sicurezza la salita e la discesa.

--

NOTA IMPORTANTE

- **Il percorso potrà essere modificato o interrotto dai coordinatori in funzione alle condizioni ambientali, per ragioni meteo o per il verificarsi di situazioni impreviste.**
- **Si richiede: capacità personale commisurata alle caratteristiche e difficoltà dei percorsi, idoneo equipaggiamento, godere di buone condizioni di salute ed attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico.**
- **Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori (A.E.) e quindi nessun tipo di affidamento.**
- **Il coordinatore logistico cura e sovrintende solo gli aspetti pratico-organizzativi.**



Mappa d'insieme delle 5 tratte del Sentiero del Viandante















